



OPERA DI
SANTA TERESA
DEL BAMBINO GESÙ

L'AMICO



Storie di solidarietà

Dal 1927
n. 2 MARZO - APRILE 2025

degli Infermi



**“L’arcivescovo Verucchi
è stato un pastore bello,
ricco di umanità e spiritualità”**

La Carità
a Ravenna
è Opera tua



Destina il tuo

5x1000

pag. 4-5

In foto il vice direttore di Santa Teresa, diacono Luciano Di Buò e l’arcivescovo Giuseppe Verucchi

“Monsignor Verucchi amava Santa Teresa, fu sempre vicino alla sua missione di carità”



In questa edizione del nostro giornalino, vogliamo ricordare in maniera speciale **monsignor Giuseppe Verucchi**, che è stato **arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cervia dal 2000 al 2012** e che ci ha da poco lasciati, lo scorso 12 febbraio, all'età di 87 anni. Monsignor Verucchi è stato una grande punto di riferimento per noi preti. Mi è rimasto nel cuore, mi chiamò che ero un normale parroco e mi scelse come suo **vicario generale**. Questo mi ha permesso di stare al suo fianco per tutti i 12 anni del suo episcopato. Con lui mi sono sempre sentito un collaboratore, monsignor Verucchi aveva il “gusto dell'insieme”: le responsabilità erano sempre condivise e questa è una grande cosa. Alla base di tutto c'era la sua **“grande paternità”**, di cui c'era un grande bisogno. Amava il dialogo

e il confronto, era vicino alla gente di fede e a chi era meno vicino alla Chiesa. Ricordo le riunioni con i sacerdoti, quelle con i cristiani impegnati in politica, le sue prediche in Duomo, l'incontro con tantissimi giovani. Voleva bene ai nostri preti. **Un collante per tutta la Diocesi**, alimentato a base di chilometri percorsi in auto per incontrare fedeli e parrocchie. Amava l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù e fu sempre devoto e vicino alla sua missione di carità a favore dei più poveri e indifesi. Era una persona infaticabile, le sue giornate, di preghiera e di impegno vocazionale, erano lunghissime. Il motore della macchina sempre caldo. **Era essenzialmente un parroco** di una parrocchia grande come la Diocesi. Un tratto che si ritrova anche nel motto che lui aveva scelto: “Ut unum sint”, “perché siano una cosa sola”. Oggi i miei sentimenti sono quelli di una **grande riconoscenza e affetto per lui**. Ci sono persone a cui diamo volentieri fiducia perché le abbiamo viste mettere in pratica la saggezza che nel tempo hanno gradualmente acquisito, applicarla anche quando varia il contesto in cui si trovano. Siamo ammirati di fronte a chi sa valorizzare i propri principi e a volte ci dispiace non essere capaci di dare sempre continuità nel bene. Ecco monsignor Verucchi è stato tutto questo, un grande esempio di forza e di speranza per tutti noi. In vista della Santa Pasqua, dunque, l'augurio che vi faccio è di essere anche voi predicatori

di speranza: nonostante tante cattiverie umane abbiano causato la morte di Gesù in croce, l'amore di Dio padre non si arrende ed Egli ha fatto risorgere Gesù e ce lo ha restituito vivente. Questa è la speranza, e noi attenti a Lui, agganciamo a Lui la nostra vita. **Così Gesù diventa per ognuno motivo di speranza.**

Buona Pasqua a tutti voi per stare vicino a Gesù che ci ha donato la vita eterna.

Don Alberto Graziani,
direttore Opera di Santa Teresa

Verso il Centenario di Santa Teresa

Il 25 gennaio Santa Teresa ha compiuto 97 anni. Nell'anno del Giubileo della Speranza, che ricorre ogni 25 anni, momento di attesa e di guarigione, questa attenzione allo scandire del tempo rafforza anche l'attenzione di Santa Teresa verso un altro anniversario che la tocca da vicino. **Il 25 gennaio 2028 saranno infatti ben 100 anni che esiste la nostra Opera** (un tempo detta “Ospizio di Santa Teresa”). Da adesso a quel momento ci auguriamo e ci impegneremo affinché il centenario ci trovi pronti, efficaci e “offerti” a Cristo nell'esercizio della fraternità.

“Mi ha guidato nella mia vocazione come fa un padre amorevole”

Ero in piazza del Popolo e poi alla santa messa solenne in Duomo, quel 3 giugno 2000, quando **il vescovo Giuseppe Verucchi prese possesso dell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia**. In quel periodo, oltre alla mia attività lavorativa di chimico avevo un ruolo pubblico, essendo consigliere comunale. Mai avrei immaginato che **quella persona**, che mi apparve subito empatica e socievole **determinasse una svolta profonda nella mia vita**, facendomi riscoprire la bellezza di essere cristiano. Pochi mesi dopo, gli chiesi un consiglio



per accrescere la mia fede. **Come un papà saggio**, mi diede due indicazioni, che coinvolgevano anche mia moglie Stefania, perché **il sacramento del matrimonio**, mi disse, che è una vocazione, **è via di una santità a due**: frequentare l'Istituto di Scienze Religiose e la scuola di operatori di Pastorale Familiare. Le sue parole furono molto persuasive e così intraprendemmo, con convinzione ed entusiasmo, entrambi i percorsi. **Ci appassionammo a questi studi** che ci fecero gustare la bellezza di scoprire **i valori fondanti della nostra fede**, il modello di riferimento in Gesù e il matrimonio cristiano, icona dell'amore di Dio per noi. Seguimmo le sue *lectio divine*, profonde e coinvolgenti, partecipammo a molti pellegrinaggi da lui guidati, di cui quattro in Terra Santa, ascoltammo tante sue omelie, vere e proprie catechesi. Al termine degli studi religiosi chiesi timidamente all'arcivescovo se il diaconato potesse essere un approdo al mio percorso, precisando che lo avrei fatto solo se fosse stato una chiamata del Signore. **Lui, con un sorriso mi disse che ero già diacono di fatto** per le mie scelte di vita. Il 27 ottobre 2007, **quando mi impose le mani per l'ordinazione diaconale**, nella chiesa di S. Apollinare nuovo, **sentii tutto il suo amore di padre spirituale e pastore**. Grazie a lui avevo trovato la pienezza della mia vocazione: sposo, padre e diacono, al servizio della famiglia, della Chiesa e del prossimo, nell'amore del Signore. Sono stato un suo stretto collaboratore avendo ricoperto, al suo fianco, il ruolo di vice presidente del Consiglio Pastorale Diocesano per circa 10 anni. Mia moglie ed io abbiamo continuato a frequentarlo, anche dopo essere diventato vescovo emerito per raggiunti limiti di età, in quanto guida spirituale, fino al febbraio 2024, prima che si ritirasse, per ragioni di salute, nella casa del clero. **L'arcivescovo Verucchi è stato un pastore “bello”, ricco di umanità e spiritualità**, che sapeva rallegrarsi e commuoversi, partecipando alle gioie e alle sofferenze delle persone. Lo porterò sempre nel mio cuore, ringraziando il Signore per avermelo fatto incontrare perché mi ha fatto capire il vero senso della mia vita. È stato il mio secondo papà, quello spirituale.

Luciano Di Buò
diacono e vice direttore Opera di Santa Teresa

L'Opera di Santa Teresa entra nel Terzo Settore



L'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù è entrata nel mondo del Terzo Settore con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Come si è arrivati a questa scelta?

Santa Teresa, da un punto di vista giuridico, è un ente religioso che ha assunto la forma di **Fondazione**: c'è un Presidente che è l'Arcivescovo mons. Lorenzo Ghizzoni, un Direttore, un Vicedirettore della Fondazione che sono, rispettivamente, don Alberto Graziani e il diacono Luciano Di Buò e un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte, oltre alle figure già citate, altri 6 membri scelti dall'Arcivescovo. **La Fondazione ha un suo organigramma** che vede, alle dirette dipendenze del Vicedirettore, l'Ufficio Amministrazione e quello Raccolta Fondi e Comunicazione, nonché il Responsabile del Coordinamento Operativo che coordina, a sua volta, le funzioni del Responsabile di Struttura e della Responsabile Progettazione e Gestione dei Servizi.

In quanto Fondazione religiosa, Santa Teresa non ha mai potuto accedere direttamente ai contributi del 5 per mille, così come coloro che donavano a Santa Teresa non potevano godere dei benefici fiscali. **Grazie alla collaborazione con l'associazione Camminiamo Insieme** le risorse raccolte dall'associazione stessa, anche tramite il 5 per mille, sono state in questi anni destinate al cofinanziamento di alcuni progetti di Santa Teresa. Da gennaio, Santa Teresa è finalmente entrata nel Terzo Settore, perché il legislatore ha creato un percorso apposito per gli enti religiosi: **non è stato costituito un nuovo soggetto giuridico**, bensì la Fondazione ha conferito alcune attività e alcuni elementi

patrimoniali, **a quello che chiamiamo "Ramo ETS", la cui gestione sarà regolata dalle norme del Codice del Terzo Settore e potrà godere anche dei benefici di quella disciplina**, tra i quali, appunto, l'accesso diretto ai contributi del 5 per mille e i vantaggi fiscali destinati ai donatori.

In pratica, attraverso il Ramo ETS, Santa Teresa gestirà solo le sue attività caritative: dal servizio Docce, Guardaroba e Ristoro, alla Casa della carità "don Angelo Lolli" che, come sapete, amplierà i posti a disposizione fino al nuovo dormitorio "card. Ersilio Tonini", passando per lo spazio "Alla beneficenza", nonché per le collaborazioni in essere con la Caritas tramite la Mensa dei poveri e la Croce Rossa per l'Ambulatorio della solidarietà. Detto del mutato contesto formale, il punto di partenza del Ramo ETS deve sempre essere **la piena condivisione della missione dell'Opera** e cioè di garantire alle **persone povere i bisogni primari, come poter mangiare e lavarsi, ma soprattutto dare la speranza di una vita che gli restituisca quello che gli ha tolto**.

Come diceva don Lolli, *"l'impresa è ardua"*, perché per *"esternare sempre la scintilla dell'anima in corpi disfatti"*, l'amore umano sembra non essere sufficiente. Occorre una forza particolare che per noi cristiani, sempre citando don Lolli, si chiama *"passione divina"*, ma che per tutti, credenti e non credenti, è quel qualcosa che ci spinge ad andare oltre noi stessi. Nei suoi testi, parlando dei poveri, era evidente una preoccupazione che andava **oltre il dato della miseria materiale** e si ripetevano spesso termini come *"infelicità"*, *"disorientamento"*, *"oblio"*, *"abbandono"*.

Del resto gli ospiti di Santa Teresa, **più che poveri, sarebbe giusto chiamarli "afflitti"**, termine caro ai Vangeli e che ci racconta di **vittime non solo della povertà materiale**, che forse è solo un effetto, ma delle disuguaglianze e delle ingiustizie delle nostre benestanti società (pensiamo al caro affitti) e così della solitudine, del carcere, dell'oppressione e della violenza, così come **vittime dei propri errori, di dipendenze, vittime anche del proprio stesso istinto di sopravvivenza** che a volte rimane l'unica arma che si ha per andare avanti, contro tutto e contro tutti, anche a costo di imbruttirsi. **E non è facile cambiare lo sguardo sulla vita a queste persone, ma Santa Teresa deve provarci**. Rispondere ai bisogni essenziali delle persone, alla fine, è più facile che aiutarli a trovare opportunità, convincerli a rimettersi in gioco. **Il legame dei volontari con Santa Teresa - Ramo ETS**, in questo nuovo contesto, si stringe ancora di più: la disciplina del terzo settore valorizza appieno il ruolo dei volontari, li responsabilizza come responsabilizza Santa Teresa ETS nel dare piena dignità a quel ruolo.

Formalizzando la creazione del Ramo ETS e del Registro dei volontari di Santa Teresa ETS **si valuterà, inevitabilmente, la transizione di alcuni aspetti, dalla Camminiamo Insieme al Ramo ETS** di Santa Teresa, tenendo conto che il Ramo subentra in molte delle dinamiche che fino ad oggi sono state gestite dall'Associazione, dal contributo del 5 per mille alla registrazione e organizzazione dei volontari.

Matteo Casadio

amministratore Opera S. Teresa Ramo ETS

Su operasantateresa.it sono riportate tutte le informazioni per chi volesse fare volontariato o dare il suo contributo alle attività caritative dell'Opera.

Contattaci al 331 3121114

**La Carità
a Ravenna
è Opera tua**



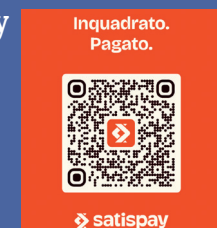
COME PUOI SOSTENERCI

Ci sono tanti modi in cui puoi scegliere di supportare la missione di Santa Teresa a favore dei più poveri.

Tramite il tuo **5x1000** all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS, apponendo nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **00093680395**

Oppure con una donazione spontanea o regolare:

- **con bonifico Iban**
IT74Y0627013100CC0000326028
(Cassa di Risparmio)
- **con c.c. postale, n. 1074562529**
(trovi il bollettino allegato al giornalino)
- **online alla pagina DONA ORA** su operasantateresa.it
- **con Satispay**



Donando all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS, come privato o impresa, puoi godere dei benefici fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore (info su operasantateresa.it, pagina Benefici fiscali). A tal fine, nella causale del tuo versamento ricorda sempre di indicare: **"Erogazione liberale per l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS"**.

Per maggiori info: operasantateresa.it

GLI APPUNTAMENTI PASQUALI IN CHIESA A SANTA TERESA

GIOVEDÌ 17 APRILE, ORE 16, SANTA MESSA COENA DOMINI
VENERDÌ 18 APRILE, ORE 16, LITURGIA DELLA PASSIONE
DOMENICA DI PASQUA 20 APRILE E LUNEDÌ DELL'ANGELO 21 APRILE, ORE 9 30, SANTA MESSA

Il nostro Direttore don Graziani e tutta Santa Teresa ringrazia di cuore per le Giornate della Carità

Domenica 29 dicembre 2024

Parrocchia San Barnaba Apostolo
Ringraziamo per la Giornata della Carità organizzata dalla parrocchia di San Barnaba a favore delle nostre attività caritative. Grati al Signore Gesù, preghiamo a vicenda per le nostre Comunità e le nostre Famiglie.

Mercoledì 1 gennaio 2025

Parrocchia Ss.mo Salvatore in Albereto
La nostra viva riconoscenza per l'amicizia che sempre ci viene dimostrata dalla comunità di Ss.mo Salvatore in Albereto. Grazie per tutti i vostri doni. Il Signore vi ricompensi con ogni sorta di benedizione.

Gita parrocchiale di S. Maria Assunta a Panzano a Santa Teresa

La parrocchia di S. Maria Assunta a Panzano in Chianti della diocesi di Fiesole ha organizzato una gita a Ravenna. Il nostro gruppo formato da 25 persone insieme al parroco don Alessandro Andreini e alla guida Laura Gramantieri ha visitato i luoghi simbolo di Ravenna. Per pranzo siamo ospitati nel refettorio di Santa Teresa, dove ogni domenica si svolge la **mensa destinata alle persone più bisognose**. Questo ci ha fatto riflettere sull'importanza di questo servizio per la comunità e sulla generosità dei volontari e dei collaboratori che si mettono a disposizione di chi è meno fortunato. Dopo pranzo, don Alessandro ha celebrato la messa nella chiesa di Santa Teresa, dove **don Angelo Lolli** ha iniziato la sua bellissima opera di carità, nel 1928. Un'opera che, a quasi 100 anni dalla sua nascita, ancora oggi vive e dà continuità all'operato di questo sacerdote, offrendo accoglienza e ospitalità alle nuove povertà del nostro tempo. Prima di rientrare a casa abbiamo visitato il Mudal, museo dedicato alla vita di don Lolli, presente sempre a Santa Teresa. Questa esperienza ci è piaciuta molto, perché ci ha permesso di pensare ad aspetti che spesso trascuriamo, come quanto sia prezioso dedicarsi agli altri.

Elisa Sotgiu - Elda Thaqi

STAGE ALL'UFFICIO RACCOLTA FONDI DI SANTA TERESA

Martina Segurini del 4° anno di Grafica e Comunicazione dell'istituto superiore "C. Morigia-Perdisa" di Ravenna, ha scelto di svolgere il suo percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) presso l'ufficio comunicazione e fundraising dell'Opera di Santa Teresa. Il suo tirocinio è iniziato il 10 febbraio ed è durato 3 settimane, durante le quali ha potuto cimentarsi nelle sue abilità grafiche e integrarle a un tipo di comunicazione mirata e rivolta alle strategie di raccolta fondi, settore ormai fondamentale per le realtà non profit e del terzo settore per continuare, come nel caso dell'Opera di Santa Teresa, ad aiutare chi si è trovato in difficoltà e chi è vittima di pregiudizi. Martina con la sua creatività è riuscita a dare una veste grafica del tutto originale ai contenuti editoriali della Fondazione, inoltre il consiglio d'amministrazione ha scelto il logo da lei ideato per il Centenario di Santa Teresa e che accompagnerà la comunicazione istituzionale dei prossimi anni. "Inizialmente non sapevo cosa mi aspettasse, ho scoperto con il passare dei giorni che non è stata soltanto un'esperienza formativa ma anche di vita, perché sono venuta a contatto con una realtà diversa che dovrebbe essere conosciuta, apprezzata e condivisa da tutti".



Ringraziamo l'istituto scolastico e la prof.ssa Anna Togni per la collaborazione, che si rinnova ormai da due anni e che ci permette di far conoscere anche alle nuove generazioni cosa fa oggi Santa Teresa per aiutare quanti vivono nel bisogno.

Per gli istituti scolastici che vogliono collaborare con noi,
chiamare al **3351450154**
o scrivere a raccoltafondi@operasantateresa.com

Il tuo germoglio di carità

Fare un lascito testamentario all'Opera di S. Teresa

*Fare testamento è un **atto d'amore**, verso se stessi, la propria famiglia ed è anche l'unico modo per lasciare un **segno tangibile** e **generoso** nella vita di chi è stato meno fortunato.*

Tra i modi in cui puoi sostenere l'Opera di Santa Teresa, c'è anche quello del lascito testamentario. Si tratta sicuramente di un argomento delicato, da molti ancora percepito come ostico. Per questo parlarne può servire a rispondere a certe domande e a chiarire eventuali dubbi, anche dal punto di vista giuridico. Va sottolineato che la legge italiana prevede che i diritti della tua famiglia e dei tuoi eredi diretti (**coniuge o soggetto unito civilmente, ascendenti e discendenti in linea retta**) siano tutelati. Secondo il nostro ordinamento giuridico, **la maggior parte del patrimonio è sempre riservata a loro** (si parla in questo caso di **quota legittima**). Oltre alla **quota legittima** esiste anche quella **disponibile**: nel testamento infatti puoi anche indicare, in assoluta libertà, di destinare alcuni beni a un altro soggetto, che magari condivide i tuoi valori. Questa scelta non lede gli interessi legittimi dei tuoi familiari o di altro erede. Il tuo lascito testamentario a Santa Teresa sarà destinato a due significative opere di carità per la città di Ravenna: l'ampliamento della



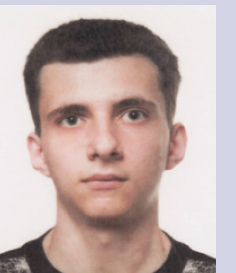
Casa della Carità "Don Angelo Lolli" e il nuovo dormitorio "Card Ersilio Tonini". In questo modo potrai davvero fare la differenza nella vita di chi non ha nulla e non potrebbe ambire ad avere un futuro.

Se stai pensando di fare un lascito o vuoi saperne di più, **puoi scriverci a lasciti@operasantateresa.com o chiamare al 3351450154**. Potrai incontrare la nostra responsabile lasciti e con lei definire il progetto di carità a cui destinare il tuo lascito.

Info su: operasantatera.it

In ricordo di Eros Guerra

Ricordiamo nella preghiera Eros Guerra, che ci ha lasciati il 3 febbraio del 2017. Eros era una piccola ma solida colonna del centro stampa della cooperativa La Pieve, dove lavorava come fattorino, occupandosi anche di altre faccende come smistare la posta o controllare le fatture. Da tutti ben voluto, i colleghi lo ricordano come un ragazzo molto preciso e sempre presente. Lo ricordiamo con affetto in questo 8° anniversario della sua nascita in cielo. Ringraziamo la famiglia per averlo voluto ricordare in una santa messa celebrata a Santa Teresa.



La Carità a Ravenna è Opera tua



Destina il tuo **5x1000**
a **Opera di Santa Teresa
del B.G. – Ramo ETS**

*Aiuta le persone
in grave difficoltà*

C.F. 00093680395



Per fare una donazione libera o regolare:

- **Iban IT74Y0627013100CC0000326028**
- **c.c. postale n. 1074562529** (compila il bollettino e presentalo al tuo ufficio postale)
- **online** in modo facile e veloce su operasantateresa.it (alla pagina Sostienici)

Ricorda che donando a **Opera di Santa Teresa del B.G. – Ramo ETS** puoi godere delle **agevolazioni fiscali previste dalle legge**.

Per info su un lascito testamentario: chiamare al 3351450154 o scrivere a lasciti@operasantateresa.com

Amico degli Infermi

A.98 n.2 (998)

MARZO/APRILE 2025

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

Il nostro giornalino è anche online! Su operasantateresa.it trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a raccoltafondi@operasantateresa.com. In questo modo ci aiuti a evitare gli sprechi di carta e ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

lasciti@operasantateresa.com

raccoltafondi@operasantateresa.com

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Se vuoi restare aggiornato
sulle iniziative di Santa Teresa,
puoi visitare il sito operasantateresa.it**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548